

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	54
➤ Altro	
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	69
% su popolazione scolastica	8,4
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020-2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Il nostro primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo. Abbiamo delineato proposte pratiche di strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi. Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- ALUNNI CON DISABILITA'

La scuola convoca il GLHI due volte all'anno: inizio e fine anno ; è composto da Dirigente scolastico, funzioni strumentali, rappresentanti Asl o Centri accreditati, responsabile cooperativa OSA degli assistenti all'autonomia, psicologi, psicopedagogisti, terapisti della riabilitazione che operano con gli alunni in attività extrascolastiche ; all'inizio dell'anno si deciderà in base alle necessità dell'alunno in quale plesso (infanzia – primaria) o sezione (secondaria) è opportuno inserire l'alunno e si delinearanno in linea generale le strategie didattico-educative che paiono più idonee compresa l'assegnazione dell'insegnante di sostegno e dell'eventuale assistente e la distribuzione delle risorse a disposizione.

Alla fine dell'anno si riunisce di nuovo per una verifica del lavoro svolto, dei risultati raggiunti, dei punti di forza di criticità e per individuare le nuove strategie da attuare. Il GLHI si occupa anche dell'elaborazione del PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi. Durante l'anno saranno svolti almeno due GLHO per ciascun alunno: sono formati da funzioni strumentali, dirigente, insegnanti coordinatore di classe e di sostegno, funzioni strumentali, rappresentanti Asl o Centri accreditati, responsabile cooperativa OSA degli assistenti all'autonomia, psicologi, psicopedagogisti, terapisti della riabilitazione che operano con gli alunni in attività extrascolastiche, genitori: tutti gli operatori coinvolti elaborano e si confrontano per elaborare e condividere il piano educativo individuato per il singolo alunno successivamente l'insegnante di sostegno e il consiglio di classe compilerà il PEI attraverso i modelli predisposti.

- ALUNNI CON "DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI"

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di

chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione

del PDP (Piano Didattico Personalizzato) che la scuola si impegna ad elaborare nella persona del consiglio di classe. Durante l'anno scolastico il consiglio di classe convoca i genitori per condividere quanto elaborato. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti più opportuni. Sulla base di tale documentazione e secondo la normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno (a metà e a fine anno) o a fine ciclo. Le verifiche comprenderanno questionari a risposta chiusa, verifiche aperte, anche con ausilio di sussidi compensativi

- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento.

Il C.d.C pianifica l'intervento e se necessario, predispone il piano personalizzato Sia per gli alunni disabili che per alunni con "disturbi evolutivi specifici", alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale le figure coinvolte sono le seguenti:

Team docenti: rilevazione BES presenti nella classe attraverso una griglia di osservazione, condivisa da ogni ordine e grado di scuola; adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, attraverso la compilazione di modelli di PEI e PDP predisposti; informazione al DS e alla Funzione strumentale; individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola- famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno. Presenza di operatori alla comunicazione per soggetti autistici o con particolari difficoltà di comunicazione nell'ambito di progetti finanziati dalla Regione Lazio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, verranno promossi corsi di formazione anche in rete con le altre scuole e formazione e aggiornamento degli insegnanti a livello d'Istituto sulle metodologie didattiche e pedagogia inclusiva. Saranno svolti corsi di formazione in rete delle "Unità formative ambito 22 USR Lazio per il prossimo anno scolastico. Saranno attivati corsi di aggiornamento per la DaD.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico- educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le

attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. A tal fine sono stati e saranno attuati progetti di continuità tra scuola dell'infanzia/ primaria, (incontri di propedeutica musicale a cadenza settimanale per l'intero anno scolastico) primaria/ secondaria di I° grado (educazione agli strumenti d'orchestra tra alunni di 5° e alunni di I° media effettuati da docenti di secondaria , con carattere settimanale costituzione di un coro misto tra alunni di scuola primaria e secondaria svolto da insegnante di secondaria, con cadenza settimanale. L'orchestra della scuola media effettua un concerto di accoglienza alle nuove classi di scuola primaria e secondaria) , secondaria di I° grado / secondaria di II° grado(partecipazione di un gruppo di studenti delle classi di strumento della media ai concerti degli alunni del Liceo musicale Manzoni nell' ambito di un progetto scuola-lavoro). Saranno attivati e svolti i progetti Pon che saranno indetti. Durante l'anno sarà svolto un corso di teatro a cadenza settimanale a cura di un docente di primaria in pensione e rivolto ai ragazzi della scuola media; corsi di scacchi e di astronomia e di potenziamento di : matematica, latino, inglese e di spagnolo in orario extracurricolare a cura degli insegnanti interni e rivolto agli alunni di scuola media e a cadenza settimanale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni in difficoltà. Pertanto tutti gli insegnanti della scuola saranno coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi; possono essere previsti in inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;

sarà previsto sostegno all'interno del gruppo classe svolto dall'ins. di sostegno attività individualizzate in piccoli gruppi all'esterno della classe svolto da ins di sostegno o di classe attività di classe aperte di tipo laboratoriale (teatro, musica, tecnica,, grafico-pittorica) insegnamento personalizzato(attività di recupero/ potenziamento in piccolo gruppo con utilizzo di materiale strutturato e non e l'ausilio del pc) utilizzazione degli assistenti animatori della cooperativa OSA nelle attività operative e per il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale partecipazione a tutti i progetti inseriti nel POF

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

-alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe(conoscenza degli alunni/e rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);

Nell'ottica dell'inclusione, saranno attivati i seguenti laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi

servizi esistenti Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti di

classe e assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno e di classe promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei ed omogenei di alunni. Le ore di compresenza andranno assegnate anche in funzione delle necessità delle classi. In particolare si definiscono i criteri per l'assegnazione delle ore del sostegno

- Gravità del caso;
- Presenza nella classe di altri casi problematici;
- Tempo scuola (orario di frequenza dell'alunno);
- Possibilità di usufruire di ore di compresenza;
- Altro (numerosità della classe)

e i criteri per l'assegnazione delle ore di contemporaneità

- Numero di alunni BES (escluso l'alunno disabile)
- Numerosità della classe

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- 1.iscrizione e raccolta documentazione;
- 2.Prima accoglienza e colloquio preliminare del genitori alunni con con il D.S .e il relativo referente di AREA(H, DSA, Stranieri, Disagio);
- 3.Determinazione della classe presentazione del caso al Consiglio di Classe;
- 4.Inserimento in classe;
- 5.Supporto al Consiglio di Classe;
- 6.Patto formativo con la famiglia;
- 7.Procedura da seguire in caso di sospetta difficoltà di apprendimento.

A.ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico -alunno – famiglia –segreteria studenti –referente di AREA–insegnante di sostegno

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni.

Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL(Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra)
- (legge104),la diagnosi funzionale redatta dalla equipe multidisciplinare della A S L di riferimento;
- Documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza della certificazione comunicare al D .S. e al referente d'area eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di parigrado; in tal caso il Dirigente Scolastico di competenza concorderà interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Il D.S.e il referente d'area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia dopo aver preso visione della documentazione presentata/o inviata dalle altre scuole

B. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, referente di area, famiglia. Il DS e il referente d'area effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche attuate dalla scuola per gli alunni in difficoltà e per gli alunni BES
- Raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno; se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i cicli e non disperdere le informazioni.

Obiettivo del colloquio con l'alunno:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e /o patologia e il livello di autostima;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti

C . DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico -commissione composizione classi- referente di AREA

In caso di iscrizione di alunno in difficoltà alla classe prima, la **commissione composizione classi** avrà cura di inserirlo in una sezione con un numero minore di alunni.

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe-referente di AREA

Quando in una classe viene inserito un alunno con difficoltà di apprendimento, il **referente d'area e il coordinatore** seguiranno la seguente procedura:

- 1.fornire adeguate informazioni sull' allievo e/o la patologia specifica;
- 2.fornire ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
- 3.presentare le eventuali strategie didattiche alternative/o compensative e relativi strumenti.

D. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno DSA BES, può chiedere il supporto:

- del D .S.
- del referente d'area
- del G.L.I.
- di centri accreditati presenti sul territorio
Progetto Amico, Centro Erre Di, ASL

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- La collaborazione con i centri accreditati presenti nel territorio Progetto Amico, Centro Erre Di
- la cooperazione con i servizi sociali dell'Ente comunale;
- la collaborazione con i gruppi sportivi per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento delle diversità;
- Istituzione di un doposcuola per alunni con disagio psico-sociale a cura dell'Associazione "Ponti Reti Onlus"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi

servizi esistenti Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno e di classe promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei ed omogenei di alunni. Le ore di compresenza andranno assegnate anche in funzione delle necessità delle classi. In particolare si definiscono i **criteri per l'assegnazione delle ore del sostegno**

- Gravità del caso;
- Presenza nella classe di altri casi problematici;
- Tempo scuola (orario di frequenza dell'alunno);
- Possibilità di usufruire di ore di compresenza;
- Altro (numerosità della classe)

i criteri per l'assegnazione delle ore di contemporaneità

- Numero di alunni BES (escluso l'alunno disabile)
- Numerosità della classe

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare del genitori alunni con il D.S. e il relativo referente di AREA(H, DSA, Stranieri, Disagio);
3. Determinazione della classe presentazione del caso al Consiglio di Classe;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto al Consiglio di Classe;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetta difficoltà di apprendimento.

A.ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico -alunno– famiglia –segreteria studenti –referente di AREA–insegnante di sostegno

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni.

Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL(Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra)
- (legge 104), la diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della A S L di riferimento;
- Documentazione dei Servizi Sociali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative "La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso

educativo personalizzato. La famiglia assume, quindi, un ruolo:

- condividendo il PDP il P.E.I. insieme al Consiglio di Classe e ,laddove necessario, ai Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola

In un'ottica inclusiva e di integrazione la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento.

Tutti gli alunni della classe, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata come la LIM, il computer oltre a strumenti più tradizionali, ma comunque facilitatori dell'apprendimento, quali mappe e schemi che riassumono il contenuto della lezione proposta dal docente in classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le programmazioni delle classi in cui sono inseriti alunni con disturbi specifici di apprendimento, e H saranno articolate e modulate sulle reali potenzialità e necessità di ogni singolo alunno,

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza attiva e sulla cooperazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

- valorizzare le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado d'integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni e i dispositivi multimediali per la DaD
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà
- valorizza le competenze della componente genitoriale, che spesso mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Scolastico collabora attivamente con gli Enti Locali a partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse,

per costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, che promuove il benessere dell'alunno e del suo sistema allargato di vita.

La scuola collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti. A tal fine sono state attivate collaborazioni con insegnanti in pensione per lo svolgimento dei progetti di cui sopra.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

-acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;

-informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola dell'infanzia, per la scuola Primaria allo scopo di individuare i reali punti di forza su cui continuare ad operare (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);

-indicazione, da parte dei docenti della scuola primaria, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica negli anni successivi

-possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare e intensificare gli incontri e i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico;

Si continuerà a dedicare particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola dedicando particolare cura all'accoglienza nei primi giorni di scuola

-prendere visione della documentazione relativa all'allievo e del Piano Educativo Personalizzato redatto su un modello condiviso nell'istituto

-preparazione di un protocollo d'intesa con le scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.);

-ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09.giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data